



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “PADRE ISAIA COLUMBRO”

Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Tocco Caudio – Foglianise –Castelpoto

Via la Riola – 82030 –Tocco Caudio (BN)

E-mail: bnic834005@istruzione.it – bnic834005@pec.istruzione.it

C.F.: 80004550622 – Sito Web: www.icpadreisaiai.edu.it

PIANO PER L’INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2022/2023



“Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto”

(P. Sandri, Gli spazi, i tempi, le relazioni nella scuola inclusiva.)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (riferiti all'anno scolastico 2021 – 2022)

A. Rilevazione dei BES presenti:	Scuola infanzia	Scuola Primaria	Second. I grado
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)			
<input type="checkbox"/> minorati vista		2	1
<input type="checkbox"/> minorati udito			
<input type="checkbox"/> Psicofisici	2	8	5
2. disturbi evolutivi specifici			
<input type="checkbox"/> DSA (Legge 170 del 2010)		6	1
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP			
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo			
<input type="checkbox"/> Altro			
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)			
<input type="checkbox"/> Socio-economico		1	1
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale		2	
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale			1
<input type="checkbox"/> Altro		4	4
Totali	2	23	13
% su popolazione scolastica	1,44	9,7	9,92
N° PEI redatti dai GLO	2	10	6
N°PEI provvisori	1		
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		4	9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		4	3
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>		Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo. Attività personalizzate in classe per promuovere una didattica inclusive.		sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo		sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		sì
Assistenti specialistici	Attività individualizzate e di piccolo gruppo		sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		sì
Funzioni strumentali / coordinamento			sì

Referenti di Istituto Inclusione (DSA, BES)		sì
--	--	-----------

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

Docenti con specifica formazione	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI (coordinatori di classe e simili)	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di Intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento	sì

sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici.</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Da un'attenta analisi dei punti di forza e di criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione nell'anno scolastico 2021/2022 emerge, a livello generale, una positiva attenzione della nostra scuola al successo formativo degli alunni, ai processi inclusivi, agli aspetti organizzativi e gestionali, alla messa in campo di tutti i facilitatori possibili atti a rimuovere le barriere dell'apprendimento e a promuovere la partecipazione di tutti i discenti.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola:

- elabora**, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (P.I);
- definisce** al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
- sensibilizza** la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

Modalità operative.

Le modalità operative saranno diverse nei casi di:

- **alunni con disabilità** (ai sensi della Legge 104/92);
- **alunni con “disturbi evolutivi specifici”** (ai sensi della legge 170/2010);
- **alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale.**

Soggetti coinvolti.

Istituzione scolastica, famiglie, ASL, associazioni ed altri enti presenti sul territorio (CTS e CTI).

Il **PTOF** racchiude nelle sue linee programmatiche la politica di integrazione e inclusione di istituto condivisa da tutto il personale docente e non, con lo scopo di migliorare la qualità di benessere psico-fisico dell'alunno BES.

Il **Dirigente** è garante del processo di Inclusione. Rappresenta la figura chiave per la costruzione della scuola inclusiva. Valorizza tutte le professionalità presenti; accompagna il Collegio dei Docenti verso una corresponsabilità educativa ai fini dell'inclusione; cura i rapporti interistituzionali; coordina tutte le fasi del processo. *“Il Dirigente Scolastico ha, inoltre il compito di promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione, di valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione, di indirizzare in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe/interclasse, di coinvolgere attivamente le famiglie, di curare il raccordo con le diverse realtà territoriali, di attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto, di intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali*

barriere architettoniche". (MIUR-Osservatorio per l'integrazione delle persone con disabilità)

DS

- Cura la documentazione, anche in collaborazione con figure di sistema;
- nomina con Decreto il GLO;
- presiede o delega la presidenza del GLO;
- supervisiona la diversa modulazione nell'attribuzione delle risorse professionali;
- invia richiesta ai soggetti preposti;
- coordina il GLI;
- promuove, fra tutte le componenti, il processo di inclusione all'interno dell'Istituzione, favorendo attività di formazione ed aggiornamento ed implementando progetti mirati;
- garantisce i rapporti con gli Enti territoriali coinvolti (ASL, Servizi sociali e scolastico comunale provinciali, ...);

Gestionali

- individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione;
- assegna i docenti di sostegno;
- assegna gli alunni con disabilità alle classi;
- gestisce le risorse umane e strumentali e promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni e studenti con BES;
- garantisce i rapporti con gli Enti coinvolti;

Organizzativi

- sovrintende alla formazione delle classi;
- garantisce il raccordo tra i soggetti che operano nella scuola e le realtà territoriali;
- stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con organi collegiali e famiglie;
- attiva interventi preventivi;
- riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo docente;
- promuove attività di formazione e aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti);

Consuntivi

- convoca e presiede il G.L.I.;
- definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, il piano per l'Inclusione.

COLLEGIO DEI DOCENTI:

- Delibera del P.I. (mese di giugno);
- esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Il **GLI** è un Gruppo di lavoro istituito presso ciascuna istituzione scolastica che ha compiti di programmazione, proposta e supporto.

Nel comma 8 art.9 del Decreto Legislativo n°66 13/04/2017 si stabilisce che presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI).

Il **GLI** (Gruppo di lavoro per l'inclusione) composto da docenti, eventualmente personale ATA e specialisti ASL ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti nell'attuazione dei PEI e svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (ora INCLUSIONE) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

All'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano per l'Inclusività; al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti.

I docenti del **CONSIGLIO DI CLASSE:**

- individuano casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rilevano alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- producono un'attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definiscono interventi didattico-educativi;
- individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- definiscono i bisogni dello student;
- progettano e condividono progetti personalizzati;
- individuano e propongono le risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusive;
- redigono e applicano Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- collaborano con la famiglia e il territorio;
- condivisione con insegnante di sostegno (se presente)

GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) modificato dal D.Lgs 96/19:

Il Gruppo di Lavoro Operativo viene costituito per il singolo alunno con certificazione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare.

Il GLO: raccoglie tutte le informazioni necessarie sulla tipologia di disabilità e sulle risorse che l'Istituto, la famiglia e gli esterni possono mettere a disposizione; definisce gli interventi inclusivi da attivare per la specifica situazione; redige il PEI; effettua la verifica in itinere e finale dei risultati, attivando le necessarie azioni di rimodulazione.

Funzionamento del GLO e compiti

Nel corso di un anno scolastico sono previste, pertanto, le seguenti convocazioni:

- un incontro del GLO all'inizio dell'anno scolastico per la redazione e l'approvazione del PEI valido per l'anno in corso. («di norma, non oltre il mese di ottobre»)
- incontri intermedi di verifica (almeno uno) per «accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni» (comma 2, lettera h). Il numero di questi incontri dipende dai bisogni emersi, e dalla conseguente necessità di apporre correttivi e integrazioni al testo precedentemente approvato.
- un incontro finale, da tenere entro il mese di giugno, che ha la funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo con i connessi adempimenti documentali;
- solo per alunni/e che abbiano ottenuto per la prima volta la certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, è prevista - sempre entro il mese di giugno - la convocazione del GLO per la redazione del PEI in via provvisoria.

UFFICIO DI SEGRETERIA

- Acquisisce la documentazione necessaria; verifica la completezza del fascicolo personale;
- Protocolla i documenti consegnati dalla famiglia in qualsiasi periodo dell'anno;
- Collabora con il Dirigente Scolastico e la FS per tutti gli adempimenti burocratico-amministrativi

FUNZIONE STRUMENTALE

- Collabora con il Dirigente Scolastico per la formazione delle classi prime e l'assegnazione degli insegnanti di sostegno agli alunni;
- Coordina le riunioni del GLI e organizza gli incontri del GLO;
- Presenta in ingresso e controlla in uscita la documentazione necessaria all'inclusione (PEI, PDF, PDP);
- Collabora con l'ufficio di segreteria, area alunni, per le procedure amministrative di riferimento;
- Divulga iniziative relative ai BES;
- Fornisce informazioni circa la normativa vigente;
- Propone l'acquisto di libri e sussidi specifici per l'inclusione, sulla base delle segnalazioni dei docenti.

DOCENTE DI SOSTEGNO

- Condivide con tutti i colleghi i compiti professionali e la responsabilità sull'intera classe (contitolarità);
- Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione di tutto il gruppo classe;
- Garantisce supporto al team docente nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative;

- Facilita l'inclusione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe;
- Concorda con ciascun docente curricolare i contenuti del PEI e con gli educatori le strategie metodologiche educative;
- Mantiene rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori comunali;
- Partecipa ad incontri e riunioni, collaborando alla redazione di verbali e altri adempimenti documentali;

DOCENTE CURRICOLARE

- Favorisce la piena inclusione degli alunni BES nel contesto di apprendimento;
- Partecipa con il docente di sostegno, alla programmazione educativo-didattica e alla valutazione;
- Collabora e partecipa alla stesura del PEI, PDF (durante la fase transitoria);
- Partecipa agli incontri previsti dalla normativa (GLO)
- Instaura un clima di collaborazione con la famiglia, gli specialisti e le strutture del territorio
- Utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi sulla base di quanto indicato nel PDP;
- Crea un clima relazionale positivo, sostiene la motivazione, favorisce l'autostima e lavora sulla consapevolezza;
- Preferisce una didattica che vada incontro a uno stile di apprendimento di tipo visivo olistico
- Propone una didattica laboratoriale, incoraggiando l'apprendimento collaborativo e favorendo l'esplorazione e la ricerca (cooperative learning , tutoring che favoriscono la costruzione di un clima inclusivo)

ASSISTENTE EDUCATIVO

- Collabora, se richiesto, alla stesura del PEI;
- Opera in ambito educativo per il raggiungimento dell'autonomia e per il miglioramento della comunicazione dell'alunno con disabilità , attraverso interventi mirati, esplicitati nel PEI;
- Collabora con l'insegnante di sostegno e gli insegnanti curricolari, secondo le modalità e i tempi previsti dal PEI;
- Partecipa agli incontri del GLO.

PERSONALE ATA

- Favorisce l'accoglienza degli alunni e fornisce ausilio materiale agli alunni con disabilità ;
- Svolge assistenza agli alunni con disabilità all'interno delle strutture scolastiche, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale, ove richiesto.

Il Decreto Inclusion e n.66/2017 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”, introduce nuovi gruppi per l'inclusione scolastica:

GLIR (Gruppo di Lavoro inter istituzionale Regionale)

È uno dei gruppi di lavoro istituiti a favore dell'inclusione scolastica, che viene organizzato presso ogni Ufficio Scolastico Regionale (USR) ed è composto:

- dal Dirigente dell'USR o un suo delegato,
- da Rappresentanti delle Regioni,
- da Rappresentanti degli Enti Locali,
- da Rappresentanti delle Associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative a livello regionale nel campo dell'inclusione scolastica.

GIT (Gruppo per l'inclusione Territoriale) Il GIT è

composto da:

- un Dirigente tecnico o un Dirigente scolastico che lo presiede,
- tre Dirigenti scolastici dell'ambito territoriale,
- due docenti, uno per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione e uno per il secondo ciclo di istruzione.
- Il GIT, in qualità di organo tecnico, sulla base delle valutazioni diagnostico-funzionali, del progetto individuale e del Piano per l'inclusione trasmessi dalle singole Istituzioni scolastiche statali, propone all'USR la quantificazione delle risorse di sostegno didattico per l'inclusione da assegnare a ciascuna scuola; l'assegnazione definitiva delle predette risorse è effettuata dall'USR nell'ambito delle risorse dell'organico dell'autonomia per i posti di sostegno.

ASL

- Effettua l'accertamento, redige la diagnosi e la relazione.
- Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato fornendo supporto alla scuola per l'iter da seguire.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nell'a.s. 2021/2022 i docenti dell'I.C., nelle cui classi erano presenti alunni certificati, hanno avuto l'opportunità di svolgere il Corso di formazione "Inclusione scolastica degli alunni con disabilità". Si auspica un ulteriore coinvolgimento dei docenti curricolari nella formazione e nell'aggiornamento su didattica inclusiva e gestione della classe in presenza di alunni BES.

Ogni anno, nel nostro istituto, vengono forniti ai docenti corsi di formazione interna ed esterna sui temi di inclusione e sulla disabilità. Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono ed attivano modalità didattiche orientate all'integrazione nel normale contesto di fare scuola quotidianamente. Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica. Il nostro Istituto mira a fornire competenze inclusive in tutti gli insegnanti, ma anche un ampio ventaglio di conoscenze e di capacità metodologiche-didattiche speciali. È necessario promuovere la conoscenza di strategie didattiche che favoriscano gli apprendimenti funzionali, metodologie di facilitazione della comunicazione, e procedure per contenere i problemi comportamentali. Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche emergenti nel corso dell'anno, tenendo conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere. La sfida rimane quella di coniugare la didattica curricolare con le prospettive dell'inclusione.

L'Istituto continuerà a proporre percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di:

- Informare sulle normative esistenti relative ai DSA e BES;
- Far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali;
- Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- Produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi.

In merito all'auto-formazione professionale, la scuola ha promosso e promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'inclusione degli alunni BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione scolastica, periodica e finale è coerente con gli interventi pedagogico-didattici attivati nel corso dell'anno scolastico e previsti nel PEI e nel PDP. Vengono adottate "modalità di verifica e valutazione congruenti con la possibilità di consentire all'alunno con BES di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto."

I consigli di classe/team docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e di competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedono anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento dell'apprendimento dalla trasmissione all'autocostruzione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie delle attività in aula, perché si realizzi il passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere, che coniuga l'importanza dell'oggetto culturale con le ragioni del soggetto.

Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento ai principi della valutazione inclusiva:

- Tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni;
- Tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento;
- La valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di evitare l'etichettatura concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione.

L'intervento valutativo tiene conto della padronanza dei contenuti disciplinari piuttosto che della forma della prova espletata, prescindendo dunque dagli aspetti legati all'abilità deficitaria o alle difficoltà specifiche dell'allievo.

Le strategie di valutazione si baseranno su:

- Strategie metodologico-didattiche per favorire una partecipazione attiva degli alunni nel gruppo classe alla luce delle competenze acquisite da ognuno, l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate, delle proposte attivate a livello laboratoriale, in piccoli gruppi e individuali.
- Valutazione iniziale, in itinere e finale;
- Attenzione agli stili di apprendimento degli alunni;
- Autovalutazione degli alunni.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, le buone prassi della condivisione e le linee guida dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia pensata e realizzata da tutti i docenti curricolari e di sostegno, definendo obiettivi e competenze attese.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

In raccordo con il decreto 8 aprile 2020 n.22, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti titolari della classe; è effettuata, anche in relazione all'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020, contenente "Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento", tenendo conto del PEI con riferimento al comportamento, agli obiettivi minimi fissati per le discipline e alle attività svolte. I "Criteri per la valutazione del rendimento", per alunni con PEI, sono collegati sia al raggiungimento degli obiettivi prefissati nello stesso PEI, in

base al piano delle funzionalità, sia alla capacità e al grado di partecipazione alla vita scolastica.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata dovrà, dunque, in maniera incontrovertibile, essere correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), e, parimenti, la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento dovrà considerare debitamente il Piano didattico personalizzato (PDP).

DSA

Gli alunni con disturbi specifici di apprendimento, di cui alla L. 170/2010, possono utilizzare per le prove scritte (comprehensive della Prova Nazionale) gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato (PDP) o da altra documentazione. È possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formato mp3. Per la piena comprensione del testo delle consegne relative alle prove scritte, se sussiste la necessità, si provvede alla relativa lettura, sia nelle verifiche periodiche in corso d'anno da parte del docente, che in sede di esame da parte di un componente della commissione all'uopo individuato.

Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. È inoltre possibile prevedere tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. Con particolare riferimento all'accertamento delle competenze nella lingua straniera, vengono adottati criteri di valutazione attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma. Al candidato è consentito utilizzare apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano previsti dal PDP e impiegati per le verifiche in corso d'anno o, comunque, siano ritenuti utili nello svolgimento dell'esame.

I candidati con DSA che, ai sensi dell'art.6, comma 6, del DM 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso didattico differenziato con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e e che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate al solo rilascio dell'attestazione di cui all'art. 13 del DPR n.323/1998. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate va indicato unicamente nell'attestazione e non nei tabelloni affissi all'albo dell'Istituto.

I candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua/e straniera/e, saranno sottoposti a prova orale sostitutiva delle prove scritte che avrà luogo nei giorni destinati allo svolgimento delle prove scritte di lingua straniera o in altra data, purché compatibile con il calendario delle prove orali.

ALUNNI STRANIERI E IN ALTRE SITUAZIONI DI SVANTAGGIO

La normativa vigente (DPR 394/1999, art. 45; DPR n.122/2009 Regolamento sulla valutazione scolastica) prevede che gli alunni con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale e quelli in altre situazioni di svantaggio, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, siano valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essa

consente, comunque, una valutazione che tenga conto dei livelli di partenza, del percorso di apprendimento dei singoli (quindi anche della storia scolastica pregressa) e del raggiungimento delle competenze e dei traguardi di apprendimento «essenziali». La normativa d'esame non consente di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri. La prova nazionale nell'Esame conclusivo del I ciclo e la relativa griglia di correzione sono le stesse previste per tutti i candidati, fatte salvo le misure compensative e dispensative valide per i DSA.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinché il progetto inclusivo vada a buon fine, la scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Dirigente scolastico
- GLI
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno

Relativamente ai PDF, PEI e PDP il **consiglio di classe**, ed ogni **insegnante** in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'**insegnante di sostegno** metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, verifiche, colloqui, griglie) che consentirà di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Gli insegnanti di sostegno, inoltre, promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali.

Gli educatori professionali promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità che favoriscono l'autonomia unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso: attività laboratoriali, attività per piccoli gruppi, tutoring, attività individualizzata.

Tutti i docenti diventeranno secondo la propria esperienza e formazione, risorsa dell'alunno con disabilità o alunno in difficoltà certificata e non certificata.

Il GLI è composto da:

docenti curricolari (coordinatori di classe e simili);
docenti di sostegno;
eventualmente da personale ATA;
da specialisti della Azienda sanitaria locale.

Il Gruppo è nominato dal DS.

Il GLI ha il compito di:

- supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione;
- supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Per la definizione e l'attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto di: genitori ed eventualmente della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'ambito dell'inclusione scolastica.

Il GLI collabora con il GIT e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola aprendosi alla collaborazione potrà accedere alle risorse del territorio.

La Scuola si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionale con CTS per il supporto al processo di inclusione. Si prevede l'adesione a progetti in rete con altre scuole. Nel caso in cui si continuerà ad usufruire del servizio di assistenza professionale messa a disposizione dai Comuni, si intende richiedere tali figure come supporto a tutte le attività finalizzate all'integrazione e all'inclusione.

Compiti dell'Ente Locale

Legge 8 novembre 2000, n. 328, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali

- Art. 14 Progetti individuali per le persone con disabilità.
- Per realizzare la piena integrazione delle persone con disabilità di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro, i comuni, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, predispongono, su richiesta dell'interessato, un progetto individuale, secondo quanto stabilito al comma 2.
- Nell'ambito delle risorse disponibili in base ai piani di cui agli articoli 18 e 19, il progetto individuale comprende, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale, i servizi alla persona a cui provvede il Comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà emarginazione ed esclusione sociale. Nel progetto individuale sono definiti le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare.

Decreto 66/17, Articolo 6 - Raccordo del PEI con il Progetto Individuale

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Una delle finalità centrali dei processi di inclusione scolastica riguarda lo sviluppo di soddisfacenti modalità di partnership educativa con le famiglie. Il nostro Istituto punta a sviluppare attivamente la propria capacità di comunicare, di coinvolgersi e di collaborare, di negoziare pacificamente e costruttivamente obiettivi e modalità di lavoro, di saper ricevere e dare aiuto e suggerimenti nella piena valorizzazione dell'altro partner e nel rispetto dei ruoli diversi e delle differenti responsabilità. Per avvicinarsi a questi risultati, il nostro istituto, si sforza di offrire un esempio di scuola che esprima senso di fiducia e vicinanza alla famiglia, ponendosi come partner empatico, competente e rispettoso. Con le famiglie gli incontri sono e saranno periodici e programmati per una lettura condivisa delle difficoltà e per favorire il successo formativo dell'alunno. I genitori degli alunni con disabilità parteciperanno al GLO. La famiglia deve essere coinvolta nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
 Il curriculum non è da ritenersi solo cognitivo, la didattica inclusiva utilizzata deve tenere conto dei vari stili di apprendimento e tutoring, gruppi cooperativi, didattica di problemi reali, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali va redatto annualmente un documento di programmazione che espliciti il percorso di personalizzazione individuato per ciascuno di essi. Questo documento prende il nome di PEI per gli alunni con disabilità e di PDP per quelli con DSA. Il PDP è uno strumento di pianificazione e va valutato prima di tutto in termini di efficacia: deve funzionare, ossia essere idoneo a raggiungere gli obiettivi prefissati.

Per essere efficace il piano dovrebbe contenere indicazioni:
 significative, ovvero individuare le attività o modalità di insegnamento più importanti, quelle che sono in grado di individuare effettivamente un cambiamento;
 Realistiche, vanno considerate subito le risorse disponibili e i limiti del contesto in cui si devono operare, e in base ad essi calibrare il progetto;
 Coerenti, vale a dire evitare contraddizioni interne ma anche, ed è il rischio più frequente, palesi e ingiustificate difformità tra le varie discipline o tra i vari insegnanti;
 Concrete e verificabili, tutti, e prima di tutto la famiglia, dovranno in seguito essere in grado di riconoscere se e quanto è stato previsto nel PDP è stato effettivamente messo in pratica.

Per rispondere a tutti i bisogni degli alunni presenti nel nostro istituto, verranno utilizzati modelli di insegnamento-apprendimento per piani di intervento metodologicamente fondati su:
 Metodologie individualizzate: adattamento obiettivi, contenuti, mediatori e supporto.
 Metodologie laboratoriali: problem solving e ricerca, apprendimento attivo e costruttivo, intenzionale e situato.
 Metodologie collaborative: apprendimento tra pari e relazione di aiuto, apprendimento dialogico, apprendimento imitativo.
 Metodologie metacognitive: apprendimento riflessivo.

Peculiarità del NUOVO modello di PEI
 Il DI 182/2020 presenta il nuovo modello di PEI:
 un modello nazionale, articolato in quattro versioni, dalla scuola dell'Infanzia alla secondaria di II grado.
 L'adozione del nuovo strumento e delle correlate linee guida è un'occasione per tornare a riflettere sulle pratiche di inclusione. Le disposizioni normative e i relativi strumenti costituiscono le modalità di applicazione dei principi cardine dell'inclusione nel concreto della vita scolastica.

PROGETTI AD ELEVATA INCIDENZA INCLUSIVA A.S. 2021/2022

<p>Progetto The colors fair play Il Progetto ha promosso l'inclusione sociale e scolastica, ha visto coinvolti tutte/i le/gli alunne/ del Plesso, ha previsto varie fasi di lavoro permettendo un percorso multidisciplinare che si è concluso con una performance finale. Priorità - Area Risultati a distanza dal RAV: Miglioramento delle azioni inclusive dell'I.C. Traguardo - Area Risultati a distanza : Miglioramento dei rapporti di collaborazione tra docenti, per scelte didattiche inclusive condivise, e delle dinamiche relazionali tra gli stessi, tali da determinare un rapporto di mutuo soccorso e creare, così, un ambiente di apprendimento che faciliti il processo educativo di ciascun alunno. Area di processo: Inclusione e differenziazione. Ampliare l'inclusione e promuovere le competenze di base, attraverso strategie didattiche finalizzate e innovative.</p>	<p>Alunni/e Scuola Primaria di Tocco Caudio</p>
<p>Azioni di recupero Nelle ore di compresenza curricolare le/i docenti hanno attuato</p>	<p>Alunni/e scuola primaria</p>

percorsi di recupero di abilità e conoscenze, relativamente agli obiettivi previsti nelle diverse classi di appartenenza, per le/gli alunne/i che dalle prove di ingresso e successive osservazioni sistematiche hanno evidenziato varie lacune in ambito linguistico e logico-matematico.	
<p>Progetti PON</p> <p>– Azione 10.1.1 (Sotto azione 10.1.1A) e Azione 10.2.2 (Sotto azione 10.2.2A)</p> <p>– Programma Operativo Nazionale (PON E POC) “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 finanziato con FSE E FDR - Asse I – Istruzione – Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1.</p> <p>– Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico prot.n. 9707 del 27/04/2021.</p> <p>– Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l’aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza Covid-19 (Apprendimento e socialità)</p>	
“Movi...menti”. Con lo sport si allena la mente	N.20 alunni delle classi I-II-III Scuola primaria di Castelpoto
Musi... incanto	n. 20 alunni scuola primaria di Tocco Caudio
“Intrecci di memoria”Il filo della paglia...un’arte senza tempo”	n. 20 alunni delle classi V della scuola primaria di Foglianise
Fantastica...mente	n.20 alunni scuola primaria di Foglianise
A scrivere... si impara	n. 10 alunni scuola primaria di Tocco Caudio
Un tuffo nella realtà aumentata, virtuale e Mista	n. 20 alunni scuola sec. di I grado di Tocco Caudio
Tutti in scena	n. 20 alunni scuola primaria di Castelpoto
Ciak, sì a scuola	n. 20 alunni scuola primaria di Foglianise
Scrittori... in scena	n. 20 alunni scuola sec.di I grado di Foglianise
English through stories	n. 20 alunni scuola primaria di Foglianise
Emozioni in scena	n. 20 alunni scuola sec. di I grado di Foglianise

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il nostro istituto ha, da sempre, valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali. Nel perseguire il miglioramento continuo delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto per offrire ai/docenti nuovi strumenti per l'insegnamento ed agli/allevati alunni/e nuove modalità di apprendimento, nell'anno scolastico 2021/2022 la strumentazione tecnologica è stata implementata con Smart TV interattive in ciascuna aula della scuola primaria e secondaria di I grado dei vari plessi dell'I.C., ottimizzando anche la dislocazione delle LIM già in dotazione che sono state installate in tutte le sezioni delle scuole dell'infanzia dei vari plessi. Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale è chiaro che la valorizzazione di queste strutture resta di prioritaria importanza.

L'Istituto inoltre si propone di continuare a valorizzare la professionalità di tutti i docenti curricolari, e in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito della disabilità e dei DSA. Ogni intervento è realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola: vengono classificate le competenze dei docenti interni e valorizzate nella progettazione di momenti formativi; viene valorizzata la risorsa "allevati" attraverso l'apprendimento cooperativo, per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari; vengono valorizzati gli spazi, le strutture, i materiali, le nuove tecnologie, i laboratori, e la presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il nostro Istituto ricerca continuamente nuove risorse umane, strumentali, strutturali e finanziarie per rendere sempre più inclusivo il percorso di apprendimento degli alunni con BES. L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, necessitano di risorse aggiuntive non completamente presenti nella scuola.

Nell'anno scolastico 2021/2022 l'I.C. ha attuato il **Progetto Integrat-attivi** finalizzato alla diffusione della cultura della legalità al contrasto di eventuali fenomeni di dispersione scolastica e all'incremento delle buone pratiche inclusive, in collaborazione con la cooperativa sociale Benessere.

Ha proposto inoltre **"What's up? Ascoltiamoci"**, uno Sportello ascolto.

La presenza nell'I. C. di un'eterogeneità di BES ha fatto scaturire l'esigenza di identificare precocemente quelle difficoltà nell'acquisizione delle abilità della letto-scrittura e del calcolo predittive di un disturbo specifico dell'apprendimento. Si è proposta, quindi, un'attività di osservazione mirata, strutturata, progettata e programmata che già da quest'anno si è concretizzata con il Progetto **"Screening DSA"**. L'azione è stata mirata ad individuare all'interno della popolazione scolastica bambini e bambine che presentano fattori di rischio per un Disturbo Specifico dell'Apprendimento scolastico. L'impiego di uno screening, effettuato da una psicologa professionista, si è rivelato una preziosa opportunità per evidenziare tempestivamente difficoltà negli apprendimenti. Dai risultati emersi si è stimato il grado di rischio rispetto alla presenza di un disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) ed in alcuni casi si sono indirizzati i genitori, senza nessun obbligo per le famiglie, verso un lavoro di

potenziamento mirato o verso la consultazione diagnostica. Riconoscendo la valenza di una tale azione preventiva, il nostro Istituto, sempre attento alle esigenze delle bambine e dei bambini e vicino alle famiglie, ha ritenuto opportuno introdurre l'attivazione di tale percorso, che è stato completamente gratuito per l'utenza che ha volontariamente aderito all'iniziativa.

Tutte le risorse presenti sul territorio rappresentano un'opportunità per la scuola che, nell'a.s. 2021/2022, attraverso la progettazione extrascolastica, ha promosso la consapevolezza, la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale presente (Protocollo d'intesa tra I. C ed Ente Parco regionale del Taburno Camposauro "Taburno Camposauro Geopark, Rete Scuole Green).

L'istituto necessita ancora di :

Risorse umane e professionali: psicologi, pedagogisti, educatori, animatori, assistenti igienico- sanitari, docenti specializzati in attività ludico-formative-laboratoriali-relazionali come supporto allavoro dei docenti.

- Incremento di Corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta sututti gli alunni;
- Risorse materiali: laboratori (arte, musica, lab. teatrale, ludico-manuale), palestre, attrezzature informatiche- software didattici.

L'auspicato incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi si sta concretizzando con l'istallazione delle smart TV in tutte le e classi di scuola primaria e secondaria di I grado dell'I.C. e delle LIM nelle scuole dell'infanzia

Attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico,la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvede al loro inserimento nella classe più adatta. Il PI proposto trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella sua crescita personale e formativa.

Nel concreto:

- colloqui con le famiglie per l'inserimento nella Scuola dell'Infanzia
- colloqui con le famiglie delle Scuole dell'Infanzia per inserimento nella Scuola Primaria
 - colloqui con le famiglie delle Scuole Primarie per inserimento nella Scuola Secondaria di primo grado
 - colloqui per passaggio informazioni tra docenti dei diversi ordini di Scuola. La condivisione dei documenti relativi ai BES (PEI, PDP) nonché il coordinamento sui contenuti e sulle metodologie utilizzate potrà assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa nel passaggio tra i vari livelli di scuola.

Conclusioni:

Per il prossimo anno scolastico si punterà a:

1. RAFFORZARE IN TUTTI GLI OPERATORI SCOLASTICI COINVOLTI MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA NELLA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI BES.

- Rilevazione alunni/e BES attraverso compilazione di modelli predisposti.
- Raccordo con la scuola dell'infanzia per l'individuazione precoce dei disturbi.
- Previsione incontri tra referente BES e docenti delle classi nelle quali sono presenti alunni/e con difficoltà di apprendimento, comportamento e/o relazione per pianificare attività di intervento in modo proficuo ed efficace.
- Previsione di misure consone a migliorare la comunicazione tra docenti curricolari e personale specializzato.
- Monitorare in itinere la validità e l'efficacia degli interventi educativo-didattici previsti nel PEI e nei PDP, onde valutare le migliori strategie da mettere in atto.

2. CONTINUARE A PORRE LA MASSIMA ATTENZIONE NEL VALORIZZARE TUTTE LE RISORSE UMANE E MATERIALI PRESENTI NELLA SCUOLA E IN AMBITO EXTRASCOLASTICO.

- Valorizzazione delle caratteristiche personali e delle competenze specifiche dei docenti e del personale educativo a disposizione, al fine di migliorare il livello di assistenza, il livello disciplinare ed emotivo-relazionale delle/gli alunne/i.
 - Strutturare attività di recupero e potenziamento finalizzate al superamento degli ostacoli al successo formativo e scolastico di tutte/i le/gli alunnie/i.
 - Incremento delle opportunità di formazione professionale, anche mediante l'individuazione di corsi in presenza e online.
 - Stabilire e mantenere contatti con gli specialisti dell'ASL e di Enti accreditati al rilascio di diagnosi e certificazioni per gli alunni con BES.
- Il Progetto "Screening DSA" continuerà anche per il prossimo anno scolastico.*
- Organizzazione degli spazi scolastici in modo funzionale al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
 - Aggiornamento dell' inventario del materiale didattico e creativo presente nelle sedi scolastiche.
 - Uso di strumenti tecnologici.

3. RAFFORZARE LA REALIZZAZIONE PROGETTI DI INCLUSIONE

- Perfezionare il monitoraggio in itinere della validità e dell'efficacia dei progetti di inclusione posti in essere nonché la comunicazione e la condivisione degli stessi tra i docenti dello stesso plesso, di diversi plessi, con le famiglie e il territorio .
- Incrementare la collaborazione con Istituzioni pubbliche e private, per la realizzazione di progetti coinvolgenti alunni/e con BES.

4. RAFFORZARE IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

- Curare gli incontri tra le famiglie e gli altri soggetti educativi e socio-sanitari coinvolti nel percorso formativo delle/degli alunne/i.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2022.